

STATUTO

“GAM – POLITICHE PER I TERRITORI”

Art.1)

Denominazione, sede e durata

E' costituita l'Associazione denominata "GAM – POLITICHE PER I TERRITORI", di seguito indicata, nel presente statuto, con la parola Associazione.

L'Associazione non ha fini di lucro e ha sede presso il comune in cui riveste la carica istituzionale il presidente pro tempore. La durata dell'Associazione è illimitata.

L'Associazione potrà istituire sedi periferiche, intese quali estensioni operative delle attività dell'Associazione.

Art.2)

Finalità

L'Associazione ha lo scopo di agevolare l'incontro di esperienze conseguite da amministratori impegnati in posizione di varia responsabilità negli Enti Locali e di recepire ed applicare integralmente i principi ed i contenuti della "Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale". Dare vita così ad una rete stabile che, costituita anche da professionalità aventi competenze ed esperienze diversificate, decida in maniera organica e permanente di programmare, elaborare ed attuare azioni durature, integrate e diffuse per assicurare risposte adeguate ed efficaci ai bisogni di natura territoriale.

In particolare per avviare:

- una politica per l'occupazione e per la lotta alla disoccupazione dei giovani;
- una politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- una politica della legalità e di trasparenza nell'azione amministrativa;
- una politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- una politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- una politica di lotta alla violenza ed alle forme di criminalità organizzata;
- una politica della mobilità e dei trasporti;
- una politica di cooperazione e di scambi formativi e informativi;
- una politica a favore dell'accesso ai diritti individuali nel rispetto dei principi delle pari opportunità;
- una politica specifica per le aree rurali e montane;
- una politica volta alla promozione delle risorse culturali materiali ed immateriali.

Si propone altresì di:

- svolgere ogni iniziativa di interlocuzione politica nei confronti delle Pubbliche istituzioni regionali, nazionali ed europee, interpretando le esigenze e le necessità delle comunità locali coinvolte;
- approfondire lo studio dei problemi che maggiormente interessano la vita degli enti locali ed affiancare le Amministrazioni nell'attuazione dei loro compiti in seno alle comunità locali;
- promuovere una maggiore collaborazione ed un maggiore incontro tra le diverse fasce generazionali;
- collaborare con lo Stato, Enti pubblici e privati presenti sul territorio;
- aggregare, rappresentare e promuovere gli interessi delle comunità locali ed in particolare i produttori, le piccole imprese, le associazioni, i giovani, le donne, gli anziani, i diversamente abili e le loro organizzazioni, anche attraverso la diffusione dell'informazione relativa alle Istituzioni Europee ed al concetto di "cittadinanza europea";
- partecipare, promuovere e realizzare intese, accordi di programma e scambi con: istituzioni, agenzie, reti, università, associazioni, società commerciali ed enti privati italiani ed esteri interessati alla fruizione del territorio e dei servizi in esso attivabili;
- patrocinare, promuovere, organizzare e gestire eventi, convegni, seminari, mostre, festival, rassegne, concorsi, stages, meeting, corsi, laboratori, borse di studio, workshop, accoglienza di delegazione di cittadini esteri, su temi di rilevanza sociale, culturale ed inerenti allo sviluppo locale;
- pubblicare, redigere e diffondere periodici, riviste, giornali, materiale digitale e audiovisivo; gestire archivi artistici, fotografici, editoriali, di cineteche, biblioteche e librerie;
- incentivare, aderire e svolgere azioni di collaborazione e partenariato con: fondazioni, associazioni, consorzi, cooperative, piattaforme e reti transnazionali, che perseguono scopi e finalità affini;
- stipulare con enti pubblici e privati convenzioni per la gestione e conservazione di beni immobili e mobili da utilizzare per scopi statutari;

- sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'associazione, ivi inclusa la raccolta fondi e /o contributi, nei limiti di legge;
- aderire a svolgere azione di collaborazione, anche in forma di associazione temporanea di scopo, con Enti pubblici e privati, associazioni, consorzi, cooperative, fondazioni nazionali ed internazionali, piattaforme e reti transnazionali, che perseguano scopi e finalità affini ed interessate alla realizzazione di progettazione congiunta e alla fruizione reciproca delle risorse locali con comunità rurali di altri paesi;
- agire in favore della ricerca, della conservazione, della tutela, della valorizzazione, della divulgazione e della promozione della memoria storica e dell'identità territoriale.

Per il raggiungimento degli scopi enunciati, l'Associazione si potrà avvalere delle prestazioni dei soci anche di carattere professionale e lavorativo in relazione a singoli progetti o attività; potrà anche avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo di esperti, professionisti e società estranee all'associazione, nei limiti necessari al suo regolare funzionamento o per qualificare e specializzare l'attività da essa svolta.

Art.3)

I soci

Nell'associazione sono previste le seguenti tipologie di soci:

- *soci fondatori*: ossia coloro che sono indicati nell'atto costitutivo e altresì hanno sottoscritto il protocollo d'intesa "Città a Rete Madonita...Giovani Amministratori";
- *soci ordinari*: coloro che si impegnano in attività di promozione e sviluppo del territorio e delle comunità, tra cui Amministratori di enti locali, in carica o che abbiano ricoperto tale pubblica funzione elettiva.

Il Consiglio Direttivo potrà nominare dei soci "onorari" ossia coloro che si sono distinti per particolari meriti in ambito politico-istituzionale, nell'attività amministrativa o territoriale.

L'ammontare della quota associativa è stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

I soci, ai fini delle leggi sulla privacy, autorizzano il trattamento dei dati personali, per le finalità proprie dell'Associazione.

Art.4)

Decadenza della qualità sociale

La qualità di socio si perde:

- per mancato rinnovo della quota associativa;
- per decesso;
- per dimissioni: il socio può recedere mediante comunicazione scritta fatta al Consiglio Direttivo ed il recesso ha effetto immediato;
- per delibera dell'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio Direttivo, in caso di contravvenzione alle disposizioni del presente Statuto o per altri comportamenti contrastanti con lo spirito solidaristico dell'Associazione.

Art.5)

Diritti e doveri

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle deliberazioni e risoluzioni prese dai suoi Organi. I soci hanno diritto di partecipare alle assemblee.

Art.6)

Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- *l'Assemblea Generale dei soci*;
- *il Presidente*;
- *Il Consiglio Direttivo*;
- *Il Revisore Unico*;
- *Il Collegio dei probiviri*.

Art.7)

l'Assemblea Generale

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ed è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali. L'Assemblea Generale è convocata in via ordinaria almeno due volte l'anno per la condivisione del programma annuale e per l'approvazione del bilancio. E' convocata in via straordinaria qualora ne faccia richiesta scritta, al Consiglio Direttivo, almeno 1/3 dei soci. Le Assemblee sono convocate dal Presidente tramite mail, fax e/o tramite avviso pubblicato sul sito www.associazionegam.it almeno cinque giorni prima dell'adunanza specificando l'ordine del giorno. In caso di urgenza il termine è ridotto a due giorni.

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Ogni singolo membro ha diritto d'iniziativa su ogni argomento di competenza o sottoposto all'Assemblea. Esercitano tale diritto mediante la presentazione di mozioni o risoluzioni per casi particolari o problemi generali.

La mozione, intesa a promuovere una deliberazione dell'Assemblea, consiste in un documento motivato e sottoscritto da uno o più membri dell'Assemblea. Più mozioni, connesse per similitudine o per contrapposizione, devono essere poste in votazione secondo l'ordine di presentazione.

Art.8)

Il Presidente

Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo con votazione segreta e dura in carica due anni ed è rieleggibile. Convoca e presiede l'Assemblea Generale e il Consiglio Direttivo; in caso di sua assenza, assolve questa funzione il Vicepresidente.

Il Presidente è assistito dal Segretario che redige i verbali delle riunioni. I voti sono espressi per alzata di mano o, su motivata richiesta, con scrutinio segreto.

Il Presidente rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente è il responsabile generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione. A lui spetta l'emissione di tutti gli atti che impegnano l'Associazione sia nei confronti dei soci, che dei terzi. Il Presidente può inoltre delegare ad altri soci ed ai membri del Consiglio Direttivo alcune delle sue attribuzioni.

Art.9)

Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti i soci fondatori, ordinari in regola con il pagamento della quota annuale associativa.

Art.10)

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha il compito di tradurre in concreto gli indirizzi e le pianificazioni elaborate dall'Assemblea Generale. In tal senso ed al fine di assicurare l'applicazione dei principi di sussidiarietà sia verticale che orizzontale, esso verrà individuato dall'Assemblea Generale.

Sarà una struttura ristretta avente compiti di approfondimento e di ausilio nell'attuazione delle azioni progettuali e della quale fanno parte complessivamente almeno sette membri fino ad un massimo di undici membri in rappresentanza di altrettanti enti locali comunali differenti.

I suoi membri sono eletti dall'Assemblea Generale dei soci, durano in carica due anni e sono rieleggibili. Gli organi tuttavia fino al loro completo rinnovo continuano a svolgere legittimamente le loro funzioni al fine di assicurare la funzionalità e la regolarità della vita dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni volta che il Presidente o la maggioranza dei componenti lo ritengano necessario e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al consuntivo e al preventivo. E' il Presidente, che forma l'ordine del giorno e che convoca le riunioni tramite mail, fax e/o tramite avviso pubblicato sul sito www.associazionegam.it.

Le sedute sono valide con la presenza di almeno la maggioranza semplice dei Consiglieri. Ciascun componente del Consiglio Direttivo ha, durante le votazioni, a disposizione un unico voto, indipendentemente dal numero delle cariche rivestite. Le sedute e le deliberazioni sono verbalizzate dal Segretario e da questi sottoscritte, unitamente al Presidente.

Il Consigliere che si assenta per due sedute consecutive, ingiustificatamente, decade d'ufficio. Subentra il primo dei non eletti o in sua assenza si procede a nuova elezione.

Art.11)

Il Tesoriere

Il Tesoriere fa parte del Consiglio Direttivo e deve tenere con la diligenza del buon padre di famiglia la contabilità dell'Associazione, segnalando preventivamente eventuali squilibri contabili al Consiglio Direttivo. Deve provvedere al rilascio delle ricevute delle quote associative e delle relative tessere dei soci.

Art.12)

Il Segretario

Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo tra i membri dello stesso ed ha direzione morale, disciplinare ed amministrativa dell'Associazione. Vigila sull'osservanza dello Statuto e dei regolamenti. Redige i verbali e ne cura la tenuta dei relativi libri.

Il Segretario, in caso di impedimento temporaneo è sostituito dal vice segretario. I verbali, dopo essere stati firmati dal Presidente e dal Segretario, vengono sottoposti all'approvazione dell'organo sociale di riferimento nella prima riunione utile.

Art.13)

Fondi dell'Associazione

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- Quota di adesione una tantum;
- Quote associative stabilite dal Consiglio Direttivo;
- Contributi erogati da Pubbliche Amministrazioni, Enti locali, Distretti socio-sanitari, ASL, Istituti di credito, aziende private e pubbliche;
- Eventuali lasciti devoluti all'Associazione;
- Fondi pubblici e comunitari.

Art.14)

Bilancio Consuntivo e Preventivo

Il Bilancio dell'Associazione è annuale e decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Bilancio Consuntivo contiene tutte le entrate e le spese relative al periodo di un anno. E' predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Bilancio Preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo. E' predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno.

Art.15)

Il Revisore Unico

Il revisore unico è nominato dall'Assemblea Generale e ha il compito di verificare la corretta tenuta della contabilità, nonché della regolare formazione del bilancio preventivo e consuntivo sui quali redige apposita relazione. Resta in carica tre anni e può essere rieletto.

Art. 16)

Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei proviviri è un organo sociale composto da tre soggetti scelti tra i soci dell'associazione. Il Collegio ha funzioni consultive in favore degli altri organi dell'associazione, nonché funzioni arbitrali di risoluzione delle controversie sociali tra i soci e tra questi e l'Associazione o i suoi Organi.

Art.17)

Controversie

Tutte le eventuali controversie sociali tra i soci e tra questi e l'Associazione o i suoi Organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Collegio dei Proviviri. Essi giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedure. I loro lodi saranno inappellabili.

Art.18)

Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea Generale dei soci deciderà sulla destinazione pubblica del patrimonio dell'Associazione.

Art.19)

Disposizioni finali

Eventuali modifiche del presente Statuto dovranno essere adottate dall'Assemblea Generale dei soci, convocata in seduta straordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo o di un terzo degli aventi diritto al voto. Le modifiche potranno essere deliberate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci